

# COORDINAMENTO RSU CAMERA DI COMMERCIO DI TARANTO

---

In data 28 luglio 2016 si è riunita l'assemblea del personale della Camera di commercio di Taranto, alla quale hanno partecipato oltre al personale camerale anche i dipendenti dell'Azienda Speciale Subfor e del Consorzio Servizi Avanzati, nonché i rappresentanti delle OO.SS. CIGL e UIL.

**I dipendenti del Sistema camerale di Taranto hanno espresso profonda preoccupazione per il loro futuro e per le sorti dell'ente camerale perché:**

- 1) il progetto di riforma del Governo invece di "riordinare ed efficientare" la pubblica amministrazione di fatto smantella le Camere di Commercio, in seguito al drastico taglio di risorse e funzioni;
- 2) il progetto di riforma penalizza le Camere di Commercio più virtuose come quella di Taranto che con l'accorpamento ad altra Camera di commercio dovrà tagliare il personale;
- 3) il destino lavorativo dei dipendenti della Camera di commercio, dell'Unioncamere regionale, dell'Azienda Speciale e del Consorzio Servizi Avanzati è in pericolo. Denunciamo con forza l'assurdo spreco di competenze e capacità operative cui la riforma è finalizzata;
- 4) il depotenziamento delle Camere si aggiunge al progressivo e forzato abbandono del territorio provinciale da parte degli enti pubblici con un effettivo impoverimento dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese.

**Si vogliono chiudere le Camere di Commercio eppure:**

- 1) le Camere di commercio oltre alla tenuta del registro delle imprese, espletano importanti funzioni determinanti per l'economia del nostro territorio provinciale, quali: regolazione del mercato, arbitrato e conciliazione, certificazione per l'estero, sostegno all'internazionalizzazione ed alla promozione del territorio, supporto alle p.m.i. per l'accesso al credito, tramite servizi di microcredito o sostegno ai consorzi garanzia fidi (confidi), organizzazione di convegni e seminari gratuiti su tematiche di interesse per le imprese o i professionisti (novità normative, gestione di impresa, argomenti specifici per ciascun settore economico), supporto alle imprese per l'innovazione e la digitalizzazione, pubblicazione di dati e studi sull'economia locale, corsi di formazione alla nuova imprenditoria e imprenditoria femminile, valorizzazione delle eccellenze territoriali;
- 2) la Camera di Commercio di Taranto non è mai stata a carico del bilancio dello Stato, anzi, dal 2009 al 2015 ha versato al bilancio dello Stato ingenti risparmi di spesa.

**Questo decreto danneggia:**

- 1) l'economia della nostra provincia che si è sviluppata proprio facendo leva sull'imponente tessuto di piccole e medie imprese, che sempre più sarà costretto ora a rivolgersi ai privati senza l'appoggio e l'ausilio della struttura camerale, garanzia di imparzialità, competenza ed economicità per i servizi svolti;
- 2) gli imprenditori ed i cittadini che rischiano di perdere i nostri servizi; in particolare, con l'accorpamento con un'altra Camera di commercio il destino della sede di Taranto è incerta e molti servizi e funzioni saranno trasferite ad altra sede;
- 3) un territorio già in sofferenza come quello della provincia di Taranto che si vedrebbe privato del supporto di un Ente che ha sempre avuto quale obiettivo l'innovazione, lo sviluppo del territorio e delle professionalità.

**Sopprimere la Camera di commercio vuol dire annullare la presenza delle istituzioni, desertificando il territorio provinciale e prefigurando un ulteriore abdicazione del ruolo dello Stato.**

**Infine, il territorio perde un soggetto istituzionale, determinante per veicolare le istanze delle imprese della provincia, nonché un interlocutore autorevole sui tavoli governativi per il rilancio e lo sviluppo del territorio.**

**I dipendenti del Sistema camerale invitano i rappresentanti politici locali, tutte le organizzazioni di categoria, gli ordini professionali a prendere posizione per il mantenimento della Camera di commercio, espressione dell'imprenditorialità e della cultura del territorio tarantino.**